

Codice A1701A

D.D. 7 giugno 2016, n. 422

**D.G.R. n. 42-3442 del 6.6.2016 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Disposizioni attuative per l'emanazione del bando relativo all'operazione 4.1.3". Approvazione del bando n.1.**

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la D.G.R. n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende tra l'altro l'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera", la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per migliorare il livello di compatibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento;

vista la D.G.R. n. 42-3442 del 6.6.2016 con la quale sono stati approvati gli orientamenti per l'emanazione dei bandi relativi all'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte;

vista la L.R. n. 16 del 21.06.2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la L.R. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), al quale subentra nelle funzioni all'OPR;

vista la D.G.R. n. 38-8030 del 14.01.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0001003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1 febbraio 2008;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 42-3442 del 6.6.2016 demanda alla Direzione Regionale Agricoltura di adottare i bandi nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati, nonché a provvedere con propri atti a fornire le precisazioni che si rendessero necessarie, a definire le ulteriori disposizioni specifiche, operative e procedurali, nonché a monitorarne l'attuazione;

visto che nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura la materia relativa all'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera" ricade nelle competenze del Settore "Produzioni agrarie e zootecniche";

ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del bando in oggetto;

visto che l'approvazione del bando rende necessario approvare anche la tabella degli investimenti ammissibili;

visto che la D.G.R. n. 42-3442 del 6.6.2016 assegna al bando risorse cofinanziate per euro 4.000.000,00 (di cui euro 682.560,00 di quota regionale); il presente provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33 / 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;

vista la circolare prot. n.537/SB0100 del 22.4.2014 "D. Lgs. 33/2013 – Amministrazione trasparente: messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;  
visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;  
vista la l.r. n. 7/2001;

*determina*

di approvare il bando n. 1 per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera" (Allegato A) e la tabella

degli investimenti ammissibili (Allegato B), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni della D.G.R. n. 42-3442 del 6.6.2016 e degli atti in essa citati.

La presente determinazione dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013 sul sito web della Regione Piemonte nella sezione Amministrazione Trasparente.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

Il Responsabile del Settore  
Produzioni Agrarie e Zootecniche  
(Dott. Moreno Soster)

Allegato



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO

PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)

**DIREZIONE AGRICOLTURA**

**SETTORE PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE**

**MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali**

**SOTTOMISURA 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

**OPERAZIONE 4.1.3 - Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera**

**BANDO n° 1 / 2016**

**SCADENZA 17/07/2016**

## Sommario

1	FINALITÀ.....	3
2	RISORSE FINANZIARIE.....	3
3	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	3
4	BENEFICIARI: CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA.....	3
5	OGGETTO DEL CONTRIBUTO .....	4
5.1	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	4
5.2	NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI.....	4
5.3	INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	4
5.4	LIMITE DI SPESA E ALIQUOTA DEL SOSTEGNO.....	5
5.5	TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
5.6	MODALITÀ DI PAGAMENTO .....	6
5.7	INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO .....	7
5.8	CRITERI DI SELEZIONE.....	7
5.9	IMPEGNI .....	9
5.9.1	Impegni essenziali .....	9
5.9.2	Impegni accessori.....	9
6	IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	10
6.1	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL TRATTAMENTO DEI DATI .....	10
7	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO .....	10
7.1	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ...	10
7.2	DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI .....	11
7.3	COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO .....	11
7.4	IL CONTENUTO DELLA DOMANDA .....	12
8	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO .....	12
8.1	LA GRADUATORIA .....	12
8.2	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO .....	13
9	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO .....	14
9.1	DOMANDA DI ANTICIPO E ACCONTO.....	14
9.2	DOMANDA DI PAGAMENTO .....	14
10	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	15
10.1	RIDUZIONI E SANZIONI .....	16
10.2	CONTROLLI EX POST .....	16
11	DECADENZA DELLA DOMANDA .....	16
12	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA .....	17
12.1	RITIRO DELLA DOMANDA .....	17
12.2	RIESAMI/RICORSI .....	17
12.3	CORREZIONE DI ERRORI PALESI .....	17
12.4	CAUSE DI FORZA MAGGIORE .....	17
13	NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO .....	18

## **1 FINALITÀ**

La sottomisura 4.1 si propone di sostenere e promuovere investimenti nelle aziende agricole per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali. L'operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera" è specificamente volta a migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento, comparto da cui si libera in atmosfera una quota significativa dell'ammoniaca di origine agricola.

I finanziamenti sono rivolti all'ottimizzazione delle strutture di allevamento degli animali e di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati, nonché alla dotazione di attrezzature, impianti e macchinari per la gestione degli effluenti e digestati medesimi e la loro distribuzione in campo per l'utilizzo agronomico, con l'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera, in particolare quelle ammoniacali. Anche gli interventi volti a conseguire un risparmio nel consumo di acqua ad uso zootecnico, riducendo il volume di effluente prodotto dall'attività di allevamento, concorrono a limitare le emissioni azotate in atmosfera.

## **2 RISORSE FINANZIARIE**

La dotazione finanziaria prevista per questo bando è fissata in 4.000.000,00 euro di spesa pubblica.

## **3 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale, entro e non oltre il 17 luglio 2016, secondo le modalità indicate nella sezione *Come compilare e presentare la domanda di sostegno*.

## **4 BENEFICIARI: CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA**

Possono presentare domanda di sostegno le seguenti tipologie di beneficiario:

- Imprenditori agricoli professionali, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. Il possesso del requisito di imprenditore agricolo professionale deve già sussistere all'atto della presentazione della domanda, deve permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi e si verifica in base ai dati presenti nel fascicolo aziendale.
- Giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della Misura 6.1.1 del PSR 2014-2020.
- Giovani agricoltori, singoli o associati, che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno usufruendo della Misura 112 del PSR 2007-2013. E' necessario il possesso del requisito di imprenditore agricolo professionale, che deve già sussistere all'atto della presentazione della domanda, deve permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi e si verifica in base ai dati presenti nel fascicolo aziendale.

Per tutte le tipologie di beneficiario è in ogni caso necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA. Per i beneficiari singoli, la produzione deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

All'atto della domanda i richiedenti devono risultare rispettare, ove applicabili:

- la normativa regionale in applicazione della Direttiva Nitrati, sia in termini di stoccaggio che di superfici utili allo spandimento;
- le prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.lgs 152/2006;
- le prescrizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della parte II del D.lgs 152/2006.

## **5 OGGETTO DEL CONTRIBUTO**

### **5.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi possono essere realizzati sull'intero territorio regionale.

### **5.2 NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI**

E' consentito presentare una sola domanda di sostegno per ciascun bando.

### **5.3 INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO**

Sono ammissibili al sostegno le seguenti tipologie di intervento:

- Investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici e dei digestati<sup>1</sup>;
- Investimenti volti a ridurre l'emissione ammoniacale da strutture di allevamento esistenti;
- Investimenti volti a ridurre il consumo di acqua nelle strutture di allevamento esistenti,

come dettagliati nell'Allegato B. Sono previsti sia investimenti di tipo edilizio, sia acquisti/acquisizioni di macchine ed attrezzature, compresi i programmi informatici; per macchinari e/o attrezzature fissi è compreso il costo di installazione. Sono ammissibili al sostegno anche investimenti immateriali (spese tecniche e generali, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione dei sopra indicati investimenti, nella misura massima del 12% della spesa. L'acquisto di macchine e attrezzature può avvenire anche tramite leasing; in tal caso, sono ammissibili al sostegno solo i canoni pagati entro la data di presentazione della domanda di saldo.

Secondo le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 – 2020", in generale per essere ammissibile una spesa deve essere: riferibile al periodo di vigenza del finanziamento; imputabile, pertinente, congrua e ragionevole rispetto ad

---

<sup>1</sup> Ai fini di questo bando, sono compresi in questa definizione il digestato classificato sottoprodotto ai sensi dell'art. 184bis del D.lgs. 152/2006 e il digestato assimilato a refluo ai sensi della DGR 23.02.09 n. 64-10874.

investimenti ammissibili; verificabile e controllabile; necessaria all'operazione oggetto del sostegno; legittima e contabilizzata.

Per essere ammessi al sostegno, i costi devono derivare da una delle seguenti metodologie:

1. prezzario regionale (sezioni 18 e 24) o, in mancanza di specifiche voci di opere compiute, un'analisi prezzi composta da singole voci di prezzo elementare desunte dal prezzario regionale;
2. confronto tra preventivi.

Nel caso 2), la selezione è basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa di fornitori diversi, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (ovvero fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (ovvero devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezzari. Si procede quindi alla scelta del preventivo con il prezzo più basso, oppure di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Solo in tale secondo caso, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta.

#### 5.4 LIMITE DI SPESA E ALIQUOTA DEL SOSTEGNO

E' ammissibile al sostegno la spesa compresa tra i seguenti valori:

- minimo euro 30.000, massimo euro 100.000 per gli investimenti collettivi ad uso comune;
- minimo euro 10.000, massimo euro 50.000 per gli altri investimenti.

E' fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno. Salvo eccezioni specificate da appositi provvedimenti, le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici.

L'aliquota di sostegno prevista nel PSR è pari al 40% della spesa ammissibile. Tale aliquota potrà essere maggiorata:

- di un ulteriore 10% per gli investimenti collettivi per uso comune; si intendono collettivi per uso comune gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra almeno 3 imprese agricole un legame stabile, valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento, per l'acquisto di macchine e attrezzature o per la realizzazione di investimenti fissi da destinarsi esclusivamente all'utilizzo collettivo da parte degli associati. Tutte le imprese agricole coinvolte sono responsabili in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo.
- di un ulteriore 10% per gli investimenti effettuati da giovani agricoltori: si intendono sia i soggetti aderenti all'operazione 6.1.1 nell'ambito del bando 1/2016, sia coloro che negli ultimi 5 anni si sono insediati nell'ambito della sottomisura 112 del PSR 2007-2013.
- di un ulteriore 10% per gli investimenti attuati in zona montana; per gli investimenti fissi, la zona da considerarsi è quella in cui essi vengono realizzati. Nel caso si acquisiscano macchine e attrezzature, la zona è quella in cui il beneficiario ha la

propria sede operativa; per le domande presentate da soggetti collettivi, la zona è definita in base alla classificazione prevalente tra le sedi operative dei singoli aderenti.

- di un ulteriore 5% per gli investimenti effettuati da soggetti che aderiscono anche a misure agro-climatico-ambientali sinergiche agli obiettivi dell'operazione 4.1.3, ovvero all'operazione 10.1.5 "Tecniche per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera" nell'ambito del relativo bando 1/2016; per le domande presentate da soggetti collettivi, almeno il 50% delle superfici ammissibili presso i singoli aderenti deve essere stata oggetto di domanda di adesione all'operazione 10.1.5 sul bando 1/2016.

La spesa ammessa al sostegno sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli uffici istruttori in base alle risultanze dell'istruttoria effettuata. Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima, pena decadenza della domanda stessa.

Eventuali domande di variante potranno essere presentate dal richiedente/beneficiario all'ufficio istruttore dopo l'ammissione della domanda al sostegno e prima dell'accertamento finale; tali domande di variante potranno essere ammesse a condizione che l'impostazione originaria della domanda non venga stravolta e che venga rispettato il vincolo sopra indicato di realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore.

## 5.5 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del presente bando, gli interventi ammessi a sostegno devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data di ammissione al sostegno, ovvero 18 mesi per le zone di montagna. Tali termini saranno prorogabili al massimo di 6 mesi su domanda del richiedente, ma solo per giustificati motivi, non imputabili alla volontà del beneficiario. Fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 12.4 e le motivazioni indipendenti dalla volontà del beneficiario, la mancata conclusione degli interventi entro il termine assegnato causa la decadenza dal contributo. Per intervento concluso si intende l'intervento realizzato a regola d'arte.

## 5.6 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Secondo le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 – 2020", il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese ammissibili, con documenti intestati allo stesso utilizza esclusivamente le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Non potranno essere ammesse spese effettuate con modalità differenti da quelle indicate.

## 5.7 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno ammessi a sostegno i seguenti interventi:

- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie<sup>2</sup>. E' fatto salvo il caso di contestuale presentazione della domanda di Misura 6.1 (intendendo come "contestuale" la presentazione della domanda ai sensi della operazione 4.1.3 sul presente bando e della domanda ai sensi della operazione 6.1.1 - Premio di insediamento giovani ai sensi del relativo bando 1/2016): in tale caso il sostegno della operazione 4.1.3 può essere concesso ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda, per investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento.
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- le spese per interventi non ammissibili,
- nel caso del leasing, i canoni pagati dal beneficiario oltre la data di presentazione della domanda di saldo, nonché tutti i costi connessi al contratto di locazione finanziaria (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi),
- gli investimenti già oggetto di cofinanziamento nell'ambito delle operazioni 4.1.1 e 4.1.2.

## 5.8 CRITERI DI SELEZIONE

Se la domanda di sostegno risulta ricevibile, verrà classificata, e dunque inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione:

Num.	Principio di selezione PSR	Criterio di selezione	Specifiche	Punti
1	Priorità a domande presentate da imprese aderenti all'operazione 10.1.5	Imprese che hanno aderito all'operazione 10.1.5	Impresa che ha presentato domanda di adesione all'operazione 10.1.5 sul bando 1/2016	15
2	Priorità a domande che permettano di attenuare le criticità ambientali nell'azienda.	Realizzazione di almeno due investimenti che permettono di attenuare le criticità ambientali delle aziende, tra le seguenti tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio dei reflui, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione di reflui in campo con tecniche a bassa emissività.	L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	15

<sup>2</sup> compresi gli interventi imposti come prescrizioni in materia di: utilizzo agronomico degli effluenti e dei digestati ai sensi del Regolamento reg. 10/R/2007 e s.m.i.; emissioni in atmosfera ai sensi della parte V del D.lgs 152/2006; autorizzazione integrata ambientale ai sensi della parte II del D.lgs 152/2006.

3	Priorità a domande relative ad investimenti connessi alla gestione di effluenti oggetto di separazione solido/liquido.	Realizzazione di almeno un investimento relativo alla filiera degli effluenti oggetto di separazione solido/liquido, tra le seguenti tipologie: 1) acquisto di separatori solido/liquido, 2) realizzazione di coperture sulle strutture di stoccaggio degli effluenti separati, 3) acquisto di macchine ed attrezzature per la distribuzione in campo degli effluenti separati con tecniche a bassa emissività.	L'azienda è già dotata di separatore solido/liquido*, oppure se ne dota grazie all'investimento oggetto di domanda. L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	<b>10</b>
4	Priorità a domande presentate da imprese localizzate in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.	Imprese localizzate in Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.	Impresa che all'atto della domanda risulta classificata "ricadente in ZVN" ai sensi del Regolamento 10/R/2007 .	<b>10</b>
5	Priorità a domande presentate da due o più imprese per realizzare investimenti collettivi ad uso comune, oppure relative a progetti integrati o programmi di filiera.	Domande presentate da soggetti collettivi per realizzare investimenti ad uso comune, oppure relative a progetti integrati o programmi di filiera.	La domanda riguarda in modo preponderante investimenti collettivi ad uso comune. L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	<b>8</b>
6	Priorità a domande presentate da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ovvero che si sono insediati nei 5 anni precedenti la domanda.	Domande presentate da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta, ovvero che si sono insediati nei 5 anni precedenti la domanda.	Impresa che ha presentato domanda di adesione all'operazione 6.1.1 sul bando 1/2016, ovvero insediata nell'ambito della sottomisura 112 del PSR 2007-2013 negli ultimi 5 anni.	<b>3</b>
7	Priorità a domande relative ad investimenti che non consumano suolo agricolo.	Domande di aiuto relative ad investimenti (edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano suolo agricolo.	L'investimento dev'essere effettivamente realizzato.	<b>3</b>
8	Priorità a domande presentate da imprese dotate di certificazione ambientale.	Imprese dotate di certificazione ambientale di processo EMAS o Ecolabel.	Impresa dotata di certificazione EMAS o Ecolabel, o che ha presentato relativa domanda di certificazione.	<b>3</b>

*\* in tal caso il separatore deve essere dichiarato in Fascicolo (sezione Macchine agricole, tipologia Attrezzature).*

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle aziende con l'allevamento di maggiori dimensioni (valutato sulla base delle UBA di interesse zootecnico che nel Fascicolo aziendale risultino detenute nel centro aziendale dove si intendono realizzare gli investimenti oggetto della domanda).

In subordine, verrà data priorità alle imprese a prevalente partecipazione femminile ed infine al beneficiario di età inferiore. A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza del capitale detenuto da donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Per le domande presentate da soggetti collettivi, il criterio di priorità n. 1 sarà applicato qualora complessivamente almeno il 50% delle superfici ammissibili presso i singoli aderenti sia stata oggetto di domanda di adesione alla 10.1.5; i criteri di priorità 4, 6 e 8, nonché la presenza in azienda di un separatore solido/liquido nel criterio n. 3, saranno verificati qualora almeno il 50% degli aderenti risulti in tale condizione; la dimensione dell'allevamento sarà definita come sommatoria delle UBA detenute dai singoli aderenti.

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria, il punteggio minimo della domanda deve risultare pari o maggiore a 10 punti.

## 5.9 IMPEGNI

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale della domanda di sostegno; il mancato rispetto degli impegni accessori comporta invece una riduzione dell'importo o la decadenza parziale della domanda di sostegno.

### 5.9.1 Impegni essenziali

Gli impegni essenziali che si sottoscrivono con la firma della domanda di sostegno prevedono di:

- iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte di soggetti incaricati al controllo;
- mantenere la destinazione agricola e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati (5 anni per l'acquisto di macchine ed attrezzature, 10 anni per gli interventi edilizi);
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento;
- realizzare gli investimenti nei tempi indicati;
- presentare la domanda di pagamento del contributo entro 90 giorni dalla data di scadenza per il termine dei lavori;
- presentare tutta la documentazione nei termini stabiliti, compresa l'eventuale integrazione che gli uffici istruttori dovessero richiedere.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### 5.9.2 Impegni accessori

L'impegno accessorio che si sottoscrive con la firma della domanda di sostegno prevede di:

- informare e pubblicizzare il ruolo del FEASR nella realizzazione dell'investimento attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma.
- attuare l'operazione ammessa al sostegno in conformità a quanto stabilito con successiva d.d. di applicazione del DM n.180 del 23/01/2015.

Il mancato rispetto dell'impegno accessorio comporta la decadenza parziale dal sostegno. L'entità della riduzione del sostegno sarà definita nel paragrafo *"Riduzioni e sanzioni"*, in applicazione delle norme del *Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni* approvato da ARPEA.

## 6 IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

### 6.1 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 i Responsabili dei Procedimenti connessi al presente bando sono:

- il Dirigente pro tempore del Settore Produzioni agrarie e zootecniche, Dott. Moreno Soster;
- il Dirigente pro tempore del Settore competente per territorio, individuato con la D.D. n. 286 del 28/04/2016.

Ai sensi del DPGR n. 5 del 1/2/2010 il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore della Giunta Regionale del Piemonte. I Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Dirigente pro tempore del Settore Produzioni agrarie e zootecniche, Dott. Moreno Soster;
- il Dirigente pro tempore del Settore competente per territorio, individuato con la D.D. n. 286 del 28/04/2016.

La presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

## 7 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "PSR 2014-2020" pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) nella sezione Agricoltura. Il servizio "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

Per accedere al servizio "PSR 2014-2020" il legale rappresentante può utilizzare la carta nazionale dei servizi (CNS), oppure deve dotarsi di username e password mediante registrazione sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it); per tutti i servizi Agricoltura è sufficiente la registrazione "*light*", ovvero non è necessario procedere al riconoscimento *de visu* in un ufficio pubblico. Le credenziali di accesso non scadono. E' disponibile un servizio di assistenza del portale Sistema Piemonte al n. 800.450.900 o via e-mail: [info@sistemapiemonte.it](mailto:info@sistemapiemonte.it).

### 7.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe. A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto

all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli altri beneficiari diversi dalle aziende agricole possono registrarsi in anagrafe:

- tramite il servizio on-line "Anagrafe" , pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) nella sezione Agricoltura, a cui si accede con la carta nazionale dei servizi (CNS) o con username e password acquisite mediante registrazione "light" al portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). Si tratta delle stesse credenziali utilizzabili per accedere al servizio "PSR 2014-2020".
- tramite l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", sezione Modulistica ([http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod\\_iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm)); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: [servizi.siap@regione.piemonte.it](mailto:servizi.siap@regione.piemonte.it).

## **7.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI**

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

## **7.3 COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "PSR 2014-2020" pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) nella sezione Agricoltura. I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'apertura del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare una copia cartacea della domanda, fatte salve richieste specifiche dell'ufficio competente per particolari fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

- in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020" pubblicato sul [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) nella sezione Agricoltura, a cui il legale rappresentante accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante la registrazione "light" al portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n.3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma, purchè tale soggetto sia registrato in anagrafe tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, ma senza potere di firma. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati. La domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

#### **7.4 IL CONTENUTO DELLA DOMANDA**

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità:

- relazione tecnica illustrativa degli interventi oggetto della domanda di sostegno;
- per i soli soggetti che ne dichiarano il possesso ai fini del relativo punteggio di selezione: attestato di certificazione ambientale di processo EMAS o Ecolabel, o copia della domanda di certificazione.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato elettronico .pdf, secondo le modalità previste nell'applicativo informatico.

## **8 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

### **8.1 LA GRADUATORIA**

Entro 20 giorni dalla data di chiusura del bando sarà stilata la graduatoria preliminare delle domande potenzialmente ammissibili, finalizzata a individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito "parte utile della graduatoria") data dall'importo assegnato al bando. Le domande saranno inserite nella graduatoria in base ai dati indicati nelle domande medesime, facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nella sezione *Criteria di selezione* del presente bando.

La graduatoria preliminare definirà:

- le domande ammissibili al sostegno, da avviare all'istruttoria;
- le domande non ammissibili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie, da non avviare all'istruttoria;
- le domande incomplete della documentazione prevista o con punteggio inferiore ai 10 punti, da respingere.

La graduatoria preliminare sarà approvata con determinazione dirigenziale, e conterrà le sole domande del gruppo 1, ricadenti nella parte utile della graduatoria. Con la medesima d.d. saranno rese note le domande del gruppo 2, che saranno istruite qualora, entro la data di

apertura del bando successivo, si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, e le domande del gruppo 3 che, in quanto irricevibili, vengono respinte.

Il provvedimento, a cura del Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche, verrà comunicato ai beneficiari esclusivamente mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ne sarà data notizia anche attraverso il sito web regionale.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza del bando, e si conclude entro 20 giorni. La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione Annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

## 8.2 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

L'Ente istruttore delle domande di sostegno è il Settore competente per territorio ai sensi della d.d. 28 aprile 2016 n. 286 della Direzione Agricoltura (di seguito "Settore competente per territorio"). L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

1. verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
2. verifica del rispetto dei criteri di selezione, in particolare dei punteggi auto-attribuiti, e attribuzione definitiva del punteggio, che potrà esclusivamente essere uguale o minore del punteggio auto-attribuito in fase di presentazione della domanda;
3. verifica delle condizioni di ammissibilità specificate nel presente bando;
4. verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
5. verifica della ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo *Interventi e spese ammissibili al sostegno*, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione;
6. un sopralluogo, qualora necessario, dove è previsto l'intervento;
7. la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, ovvero il punteggio definitivo assegnato, l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo, gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi e l'ammontare del contributo concedibile.
- parzialmente positivo, ad esempio nel caso di riduzione del punteggio auto-attribuito o di esclusione di alcune voci di spesa.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il beneficiario viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee, adeguatamente motivate;
- approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo concedibile.

La comunicazione dell'ammissione al sostegno sarà fornita ai beneficiari, anche in modo massivo, tramite un apposito atto a cura del Responsabile del Settore competente per territorio; esso conterrà l'elenco dei beneficiari e la relativa spesa ammissibile, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il provvedimento diventa efficace dalla data di pubblicazione; ne sarà data comunicazione anche attraverso il sito web regionale.

Alle domande ammesse a finanziamento verrà assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione. Il CUP verrà pubblicato sul servizio "PSR 2014-2020" e verrà comunicato ad ogni beneficiario via PEC.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, e si conclude entro 120 giorni. La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione Annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

## 9 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

### 9.1 DOMANDA DI ANTICIPO E ACCONTO

Dopo l'ammissione della domanda al sostegno, ai beneficiari potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari a quello dell'anticipo richiesto.

Per ogni domanda, su richiesta dell'interessato, ad avanzamento lavori potrà inoltre essere erogato un acconto, secondo le regole che verranno definite in collaborazione con ARPEA.

### 9.2 DOMANDA DI PAGAMENTO

Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la realizzazione degli interventi, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta. La domanda di pagamento presentata oltre i termini non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il servizio "PSR 2014-2020", con le medesime modalità della domanda di sostegno. Alla domanda di pagamento il beneficiario deve allegare, esclusivamente in formato elettronico .pdf, la seguente documentazione:

1. relazione finale sugli interventi realizzati;
2. copia delle fatture quietanzate mediante dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice; pena l'inammissibilità dell'importo relativo, tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nella descrizione la dicitura (apposta dal fornitore) "PSR 2014-20 del Piemonte, Misura 4, Operazione 4.1.3";
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia delle disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.

Il pagamento è disposto da ARPEA, che per l'istruttoria si avvale di Organismi Delegati sulla base dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

## 10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'Ente istruttore delle domande di pagamento è il Settore competente per territorio. L'Ente istruttore procede ai seguenti controlli amministrativi:

1. verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
2. verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi semplificati;
3. verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, ovvero che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto specificato nel paragrafo precedente;
4. verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
5. visita sul luogo per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento;

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, il funzionario incaricato determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

1. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
2. di tutti i criteri di ammissibilità;
3. degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
4. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito del controllo in loco, il funzionario incaricato redige apposito verbale, eventualmente rideterminando l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

A conclusione dell'istruttoria, il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo: il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc); l'importo totale accertato; l'ammontare del contributo da liquidare.
- parzialmente positivo, nel caso ad esempio di riduzione del punteggio auto-attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione; il

verbale di istruttoria riporta le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento di tali osservazioni

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile del Settore competente per territorio acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla data di presentazione delle domande di pagamento, e si conclude entro 120 giorni. La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione Annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14”.

## **10.1 RIDUZIONI E SANZIONI**

In applicazione del DM n. 180 del 23 gennaio 2015, saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità specificate dalla citata Determinazione.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

## **10.2 CONTROLLI EX POST**

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato. Se entro 5 anni (10 anni nel caso di interventi di tipo edilizio) dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione dell'attività produttiva;
- cambio di proprietà della struttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

# **11 DECADENZA DELLA DOMANDA**

La domanda ammessa a sostegno decade totalmente a seguito di:

- perdita dei criteri e dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato;
- realizzazione di investimenti che non rispondono alla finalità del presente bando;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo tra fonti di finanziamento diverse;
- non veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori, la domanda ammessa al sostegno decade parzialmente.

## 12 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. La domanda infatti può essere ritirata, riesaminata in quanto non ammessa, soggetta ad errori palesi o cause di forza maggiore.

### 12.1 RITIRO DELLA DOMANDA

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di realizzare l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia alla domanda di sostegno. La rinuncia viene trasmessa tramite il servizio "PSR 2014-2020", se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento; diversamente, sarà inviata una richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca operando tramite il servizio "PSR 2014-2020".

### 12.2 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda di sostegno non ammessa al finanziamento o di esito negativo/parzialmente positivo dell'istruttoria di una domanda di pagamento (con revoca/riduzione del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica, ed eventualmente ricorrere avverso il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente.

### 12.3 CORREZIONE DI ERRORI PALESI

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda, può richiederne tramite il servizio "PSR 2014-2020" la correzione, purché non sia ancora stato informato dall'ente istruttore circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco, e purché non sia ancora scaduto il termine per la presentazione della domanda stessa.

Per la correzione di un errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri la buona fede e l'evidenza dell'errore. Sono comunque esclusi gli errori palesi relativi ai criteri di ammissibilità, che non sono sanabili.

### 12.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" sono, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, viene comunicata per iscritto all'ente istruttore la causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione probante.

## 13 NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015.
- Reg. (UE) 1303/2013;
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Direttiva 91/676/CE per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola;
- Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali e alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale;
- D. Lgs. 152/2006. Norme in materia ambientale.
- DM n. 180 del 23 gennaio 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (19/12/2013);
- Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14. Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- D.G.R. n. 42-3442 del 6 giugno 2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR). Disposizioni attuative per l'emanazione dei bandi relativi all'Operazione 4.1.3.

Allegato B - Tabella investimenti ammissibili

Tipo intervento	Descrizione intervento	Localizzazione dell'intervento	Criterio selezione n. 2	Criterio selezione n. 3	Criterio selezione n. 7
Attrezzature ed impianti fissi	Attrezzature informatiche per la gestione efficiente degli stoccaggi	Comune della sede operativa			
Attrezzature ed impianti fissi	Attrezzature informatiche per la gestione efficiente dell'acqua nelle strutture di allevamento	Comune della sede operativa			
Attrezzature ed impianti fissi	Copertura delle strutture di stoccaggio esistenti con materiali o coperture flottanti	Particelle aziendali	Realizzazione di coperture		
Attrezzature ed impianti fissi	Copertura delle strutture di stoccaggio esistenti con strutture fisse	Particelle aziendali	Realizzazione di coperture		
Attrezzature ed impianti fissi	Copertura delle strutture di stoccaggio esistenti, destinate a frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido, con materiali o coperture flottanti	Particelle aziendali	Realizzazione di coperture	Filiera separazione S/L	
Attrezzature ed impianti fissi	Copertura delle strutture di stoccaggio esistenti, destinate a frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido, con strutture fisse	Particelle aziendali	Realizzazione di coperture	Filiera separazione S/L	
Attrezzature ed impianti fissi	Realizzazione di scarico su suolo (Imhoff) per le acque delle sale di mungitura degli allevamenti bovini da latte	Particelle aziendali			
Attrezzature ed impianti fissi	Riduzione del consumo d'acqua nel raffrescamento interno delle strutture di stabulazione degli animali	Particelle aziendali			
Attrezzature ed impianti fissi	Riduzione del consumo d'acqua nella pulizia degli impianti di mungitura	Particelle aziendali			
Attrezzature ed impianti fissi	Riduzione del consumo d'acqua nella pulizia delle strutture di stabulazione degli animali	Particelle aziendali			
Attrezzature ed impianti fissi	Riduzione del consumo d'acqua nell'abbeverata degli animali	Particelle aziendali			
Attrezzature ed impianti fissi	Riduzione del volume d'acqua piovana convogliata nelle strutture di stoccaggio degli effluenti non palabili: copertura delle superfici interessate dalla presenza di animali	Particelle aziendali			
Attrezzature ed impianti fissi	Riduzione del volume d'acqua piovana convogliata nelle strutture di stoccaggio degli effluenti non palabili: installazione di gronde ai tetti	Particelle aziendali			
Attrezzature ed impianti fissi	Separatori solido/liquido a media-alta efficienza per il trattamento di effluenti/digestati non palabili: centrifughe	Particelle aziendali	Acquisto di separatori S/L	Filiera separazione S/L	
Attrezzature ed impianti fissi	Separatori solido/liquido a media-alta efficienza per il trattamento di effluenti/digestati non palabili: separatori a compressione elicoidale	Particelle aziendali	Acquisto di separatori S/L	Filiera separazione S/L	
Attrezzature ed impianti fissi	Separatori solido/liquido a media-alta efficienza per il trattamento di effluenti/digestati non palabili: separatori a rulli contrapposti	Particelle aziendali	Acquisto di separatori S/L	Filiera separazione S/L	
Attrezzature ed impianti fissi	Sostituzione delle strutture di stoccaggio esistenti con serbatoi flessibili di materiale elastomerico/plastomerico	Particelle aziendali	Realizzazione di coperture		
Costruzione di fabbricati su terreno già impermeabilizzato	Realizzazione di strutture di stoccaggio coperte, aggiuntive rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente	Particelle aziendali			Inv. fissi su suolo già impermeab
Costruzione di fabbricati su terreno già impermeabilizzato	Realizzazione di strutture di stoccaggio dell'acqua piovana da destinare ad usi zootecnici	Particelle aziendali			Inv. fissi su suolo già impermeab
Costruzione di fabbricati su terreno non ancora impermeabilizzato	Realizzazione di strutture di stoccaggio coperte, aggiuntive rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente	Particelle aziendali			
Costruzione di fabbricati su terreno non ancora impermeabilizzato	Realizzazione di strutture di stoccaggio dell'acqua piovana da destinare ad usi zootecnici	Particelle aziendali			
Macchine e attrezzature mobili	Attrezzature informatiche per la gestione della fertirrigazione	Comune della sede operativa			

Allegato B - Tabella investimenti ammissibili

Macchine e attrezzature mobili	Attrezzature informatiche per la gestione della fertirrigazione con frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività	Filiera separazione S/L	
Macchine e attrezzature mobili	Attrezzature per la distribuzione ombelicale di effluenti/digestati non palabili con distribuzione interrata	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Attrezzature per la distribuzione ombelicale di effluenti/digestati non palabili con distribuzione rasoterra in bande	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Attrezzature per la distribuzione ombelicale di effluenti/digestati non palabili con distribuzione sottocotico	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Macchine e attrezzature per la fertirrigazione con frazioni chiarificate ottenute da separazione solido/liquido di effluenti/digestati non palabili	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività	Filiera separazione S/L	
Macchine e attrezzature mobili	Macchine e attrezzature per la movimentazione degli effluenti/digestati non palabili	Comune della sede operativa			
Macchine e attrezzature mobili	Macchine e attrezzature per la movimentazione degli effluenti/digestati palabili	Comune della sede operativa			
Macchine e attrezzature mobili	Macchine e attrezzature per l'acidificazione di effluenti/digestati non palabili nella fase di distribuzione in campo	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Macchine e attrezzature per l'acidificazione di effluenti/digestati non palabili nella fase di stoccaggio	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Macchine e attrezzature per l'omogeneizzazione degli effluenti/digestati non palabili	Comune della sede operativa			
Macchine e attrezzature mobili	Macchine per la distribuzione degli effluenti/digestati non palabili dotate di distributori rasoterra in bande	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Macchine per la distribuzione degli effluenti/digestati non palabili dotate di interratori	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Macchine per la distribuzione degli effluenti/digestati non palabili dotate di interratori sottocotico	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Macchine per la distribuzione di effluenti/digestati palabili dotate di sistemi di chiusura esterna e di raccolta dei percolati	Comune della sede operativa			
Macchine e attrezzature mobili	Serbatoi flessibili di materiale elastomerico/plastomerico, per volumi aggiuntivi rispetto al volume aziendale previsto dalla normativa vigente	Comune della sede operativa			
Macchine e attrezzature mobili	Sistemi di localizzazione GPS delle operazioni di distribuzione in campo	Comune della sede operativa			
Macchine e attrezzature mobili	Sistemi diagnostici per l'analisi chimica rapida di effluenti/digestati non palabili	Comune della sede operativa			
Macchine e attrezzature mobili	Sistemi per la distribuzione interrata di effluenti/digestati non palabili, per l'adeguamento di macchine acquistate negli ultimi 5 anni	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Sistemi per la distribuzione rasoterra in bande di effluenti/digestati non palabili, per l'adeguamento di macchine acquistate negli ultimi 5 anni	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Macchine e attrezzature mobili	Sistemi per la distribuzione sottocotico di effluenti/digestati non palabili, per l'adeguamento di macchine acquistate negli ultimi 5 anni	Comune della sede operativa	Macchine distrib bassa emissività		
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Acquisto di brevetti e licenze	Non localizzato			
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Onorari di progettisti e consulenti	Non localizzato			
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Spese generali	Non localizzato			

Allegato B - Tabella investimenti ammissibili

Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Studi di fattibilità del progetto presentato	Non localizzato			
Investimenti immateriali, spese generali e tecniche	Sviluppo ed acquisizione di programmi informatici	Non localizzato			